

A stylized illustration of the Earth showing continents in orange and oceans in green. A white satellite with a long antenna is in orbit, and a white airplane is flying across the sky. The background is a textured blue.

ALLA SCOPERTA DELLA TERRA

OSSERVIAMO DA VICINO I FENOMENI
NATURALI

SEZIONE FARFALLE

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

*“GUARDA IL MONDO CON OCCHI DI UN BAMBINO, PIENI DI
MERAVIGLIA, ENTUSIASMO E STUPORE.*

*SORPRENDITI PER LA MAESTOSITÀ DELLA NATURA, PER LA BELLEZZA
DEI FIORI, PER IL CANTO DEGLI UCCELLI, PER LA FORMA BIZZARRA
DELLE NUVOLE...STUPISCITI PER OGNI MERAVIGLIA SU CUI POSI GLI
OCCHI.*

*NON DARE NULLA PER SCONTATO.
CONTINUA OGNI GIORNO A MERAVIGLIARTI
DI QUANTA BELLEZZA
C'È INTORNO A TE!”*

CIT. GIANFRANCO SANTIGLIA

I BAMBINI INCONTRANO FIN DA PICCOLISSIMI I FENOMENI FISICI, CHE SONO PARTE DEL MONDO CHE STANNO CONOSCENDO. SONO FENOMENI CHE SOLLECITANO IN LORO INTERESSE, STUPORE E DOMANDE. A VOLTE SONO COSÌ PRESENTI E INTEGRATI NELLA LORO ESPERIENZA DA NON ESSERE “VISTI”.

ESPLORARE, COSTRUIRE IPOTESI, FARE ESPERIENZA DIRETTA, SCOPRIRE, INDAGARE PER PROVE ED ERRORI, DIALOGARE, ARGOMENTARE, CONFRONTARE LE IDEE... QUESTO È QUELLO CHE FANNO GLI SCIENZIATI PER AMPLIARE LE CONOSCENZE DELL'UMANITÀ. PRIMA DI ARRIVARE ALLA FORMULAZIONE DI LEGGI, ANCHE GLI SCIENZIATI UTILIZZANO L'IMMAGINAZIONE PER COSTRUIRE IPOTESI DA VERIFICARE.

COME GENITORI, INSEGNANTI, EDUCATORI DOVREMMO DARE PIÙ SPAZIO AL PENSARE SCIENTIFICO CHE NEI BAMBINI NON È MAI SEPARATO DALL'AGIRE DEL CORPO, DAL SENTIRE CON LE MANI E LE ORECCHIE, DAL PIACERE DEL COLORE, DELLE FORME, E DALL'IMMAGINARIO FANTASTICO.

ECCO PERCHÉ VI SUGGERIAMO DI NON LASCIARVI PRENDERE DALLA FRETTA DI DARE LA SPIEGAZIONE SCIENTIFICAMENTE CORRETTA. È IMPORTANTE CHE I BAMBINI SI ABITUINO A FARE IPOTESI E VERIFICHE, A RIPROVARE E RIVERIFICARE.

MAESTRA MA COM'È FATTA LA TERRA?

Tutto è partito da alcuni racconti dei viaggi fatti dai bambini durante le vacanze natalizie. Chi è andato in Sicilia, chi in Argentina, chi in altri posti..

Questi viaggi hanno suscitato grande interesse e curiosità all'interno della sezione. “Maestra dove si trovano questi posti?”,
“Ma sono vicini o lontani da noi?” “ma com'è fatta la terra?”.

Così, armati di mappamondo, internet, libri e documentari siamo andati alla scoperta del nostro pianeta.

Per prima cosa, attraverso il mappamondo, abbiamo cercato di capire dove si trovassero i luoghi visitati dai nostri amici. Grazie alle fotografie che ci hanno portato abbiamo potuto osservare come sono fatti questi luoghi.

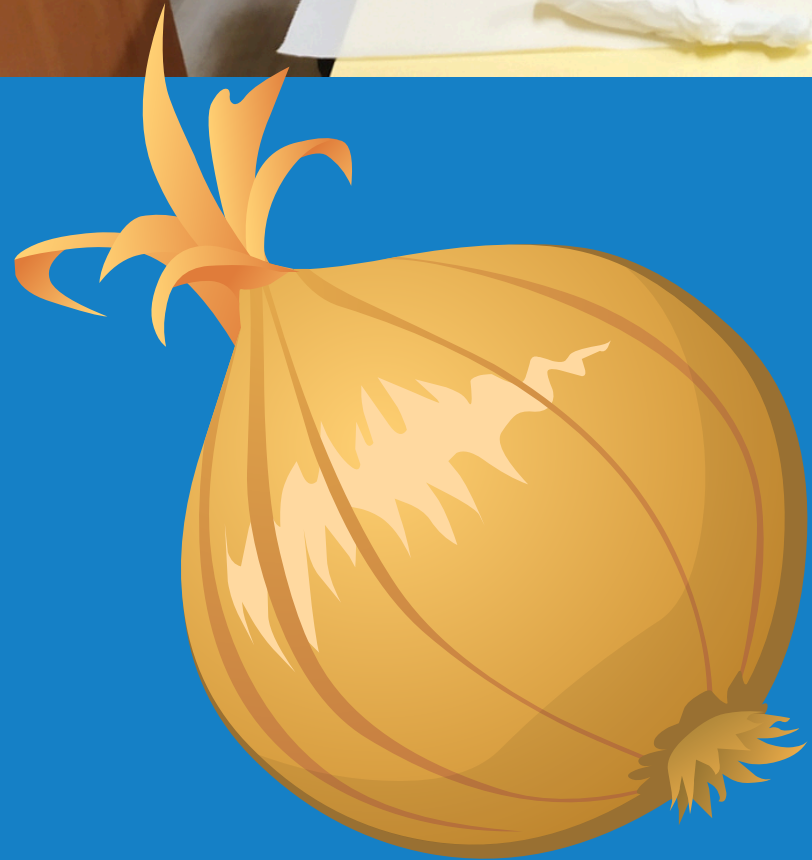
Guardando il mappamondo, ci è sorta però una domanda:
“Maestra cosa c’è dentro il mappamondo?”, *“Cosa c’è dentro la terra?”*, *“Se scaviamo cosa troviamo?”*

Queste domande sono state la scintilla che ha visto nascere la nostra progettazione in itinere.

Perciò, muniti di libri illustrati e documentari abbiamo scoperto che la terra è divisa in strati, proprio come una cipolla (che abbiamo osservato da vicino): ATMOSFERA, CROSTA, MATELLO, NUCLEO ESTERNO e NUCLEO INTERNO.

Insieme ai nostri amici della sezione scoiattoli, anche loro molto appassionati di terra e sistema solare, abbiamo pensato di rappresentare i vari strati così da averli sempre sott'occhio:

- i bambini medi e grandi utilizzando del pongo colorato
- i piccoli usando del sale colorato.







Avendo scoperto che il nucleo terrestre è caldo e in movimento ci è sorta una riflessione:

“Maestra ma la lava del vulcano arriva dal centro della terra?” “Quando il centro della terra si scalda tanto e muove tutto, crea il terremoto?”.

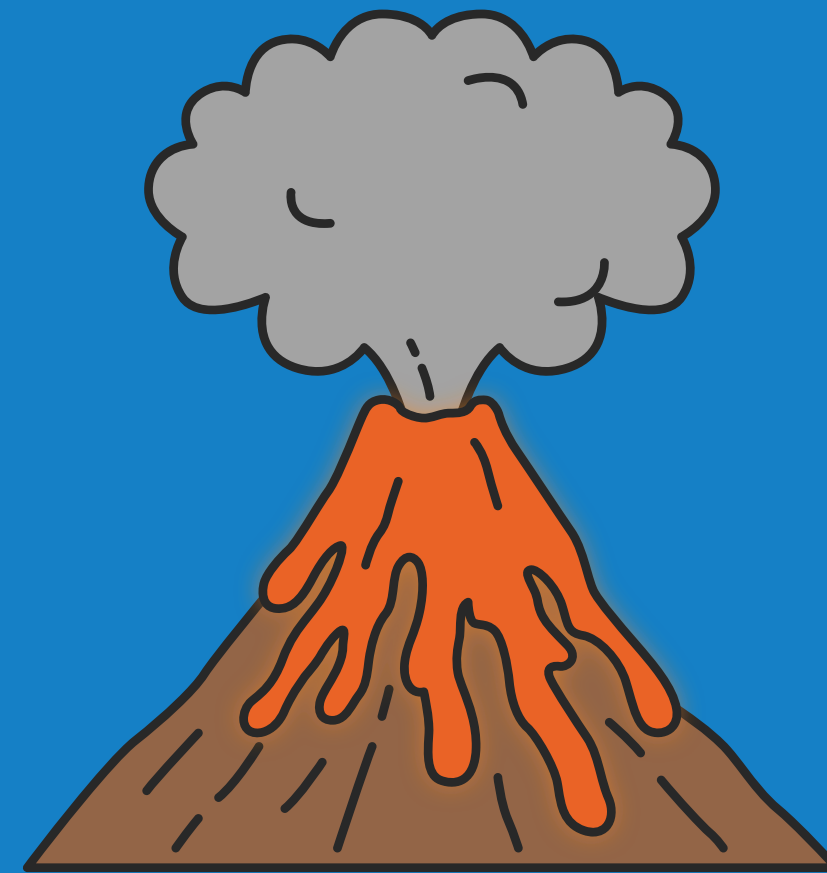
data la grande curiosità abbiamo deciso di approfondire queste ipotesi provando a capire cosa da inizio ai fenomeni naturali: vulcani, tornado, nuvole, arcobaleni e terremoti.

VULCANI

Attraverso la lettura di albi illustrati, documentari e la visione di alcune foto prese da internet, abbiamo costruito dei vulcani che poi abbiamo fatto eruttare.

Grazie ad un video molto dettagliato, siamo andati alla ricerca dell'occorente:

- argilla
- aceto
- bicarbonato
- detersivo per i piatti
- tempera rossa
- vaschetta
- bottiglia





TORNADO

Dato che i fenomeni naturali sono tanti, abbiamo pensato di dividerci in tavoli di lavoro e a turno rappresentarne uno.

Abbiamo cominciato con il **TAVOLO DEI PIRATI** che si è occupato dei **TORNADO**.

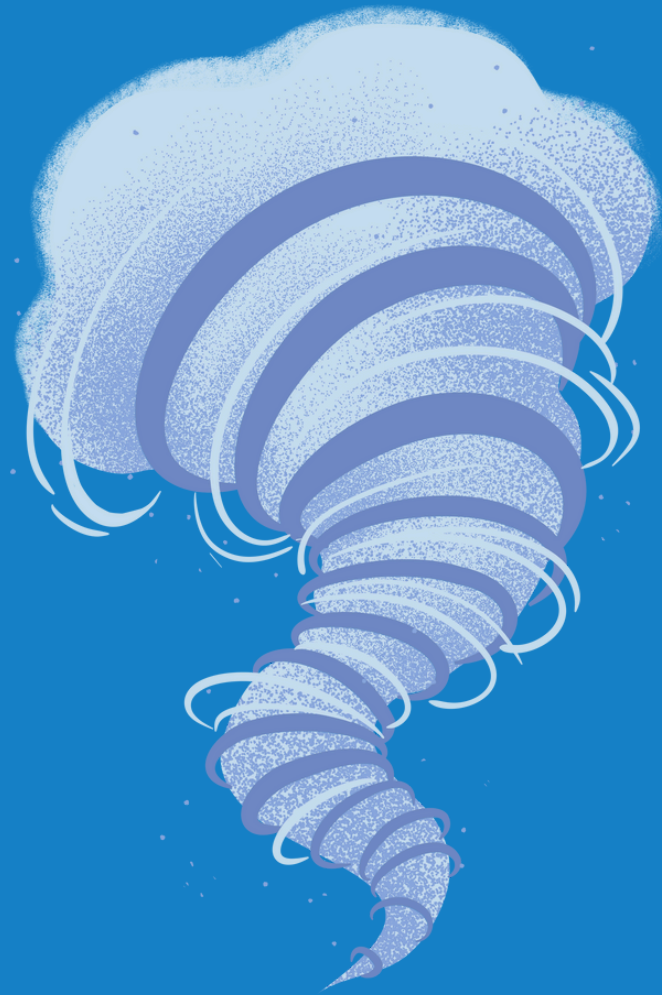
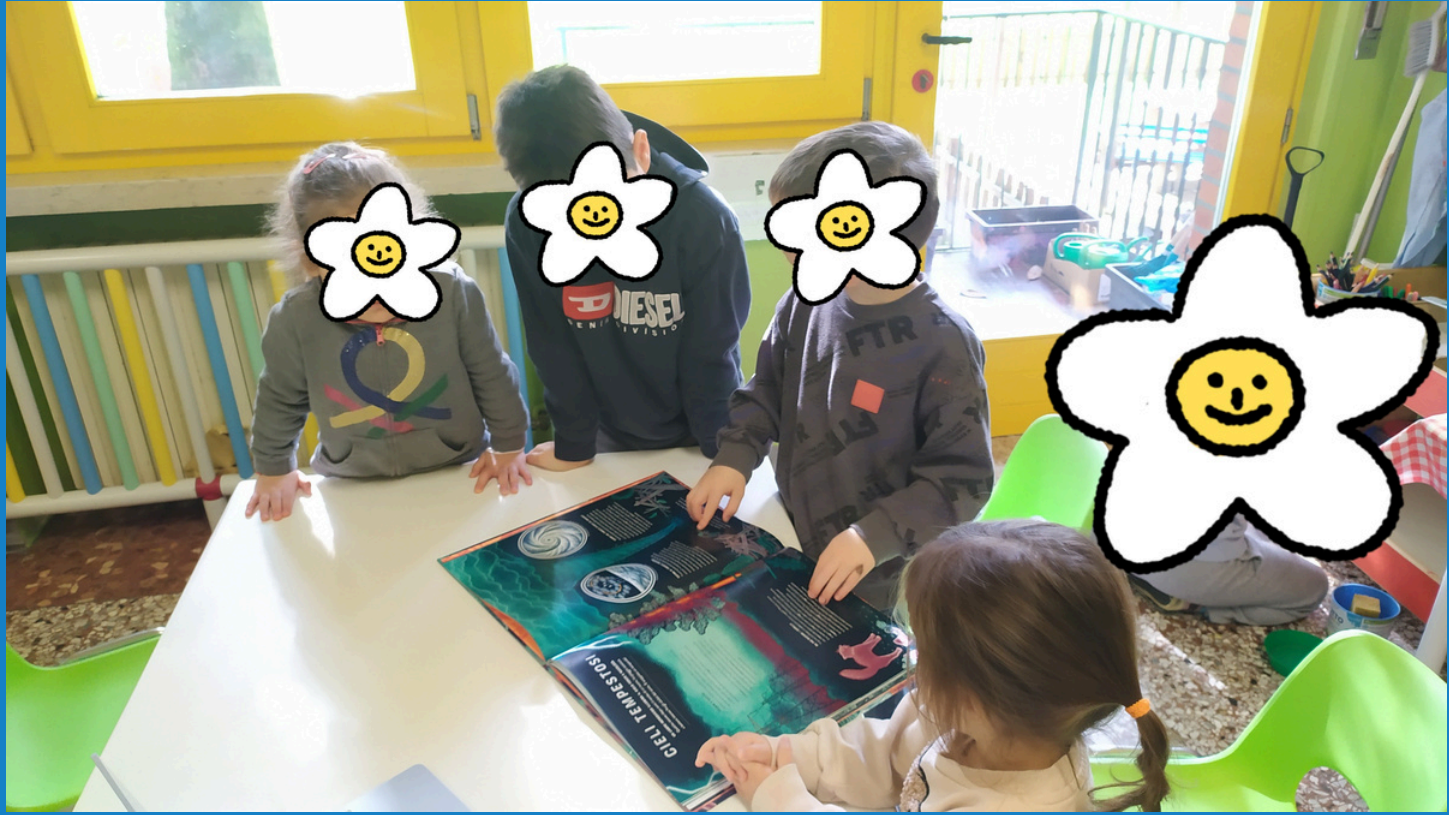
In segreto ci siamo documentati attraverso varie fonti, poi lo abbiamo spiegato ai nostri amici attraverso una rappresentazione pratica.

Siamo andati alla ricerca di:

- un vasetto
- dell'acqua
- sapone
- brillantini argento

Abbiamo mescolato tutto ed è avvenuta la magia!





NUVOLE

Poi è arrivato il turno della **MAPPA DEL TESORO** che ci ha presentato le **NUVOLE**.

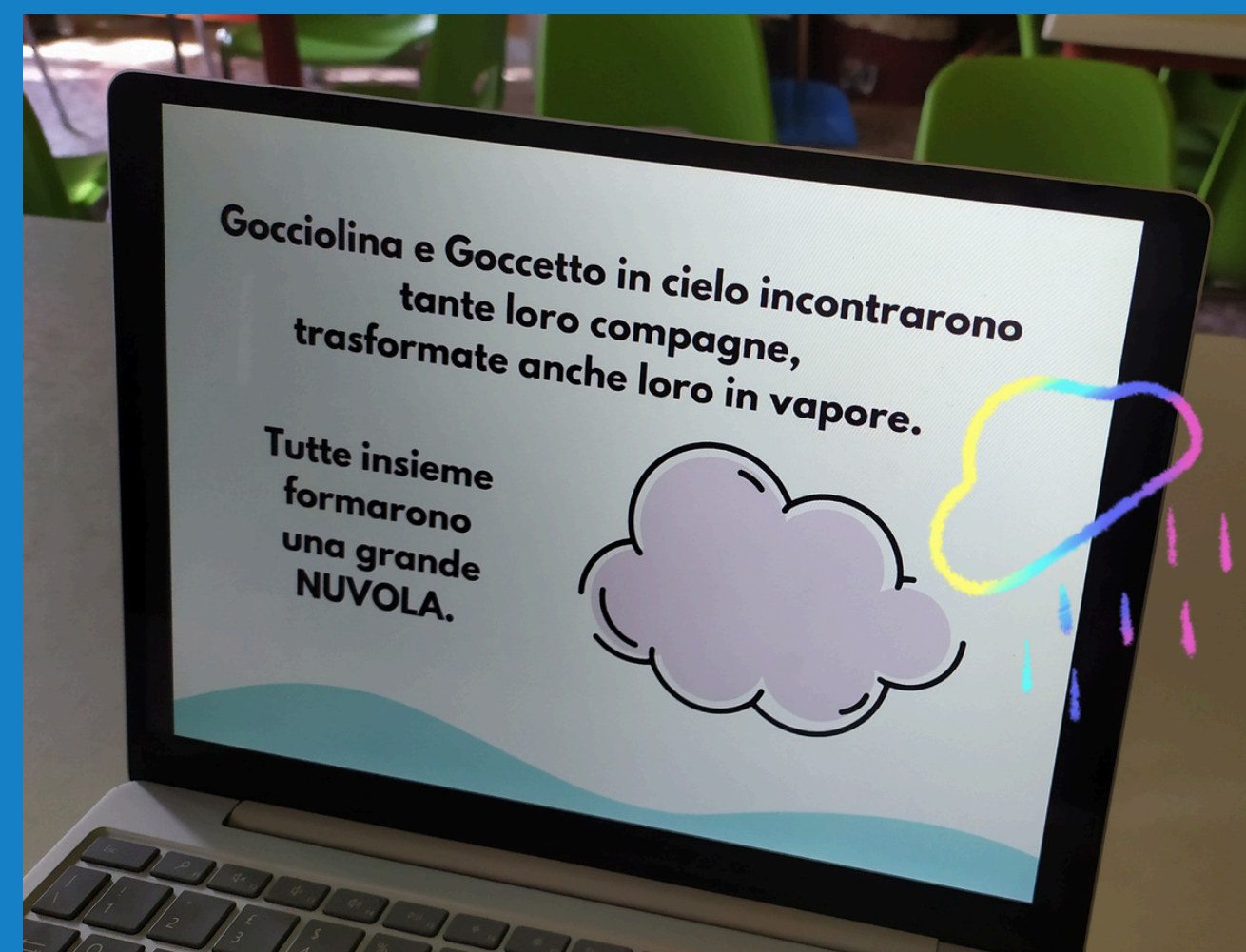
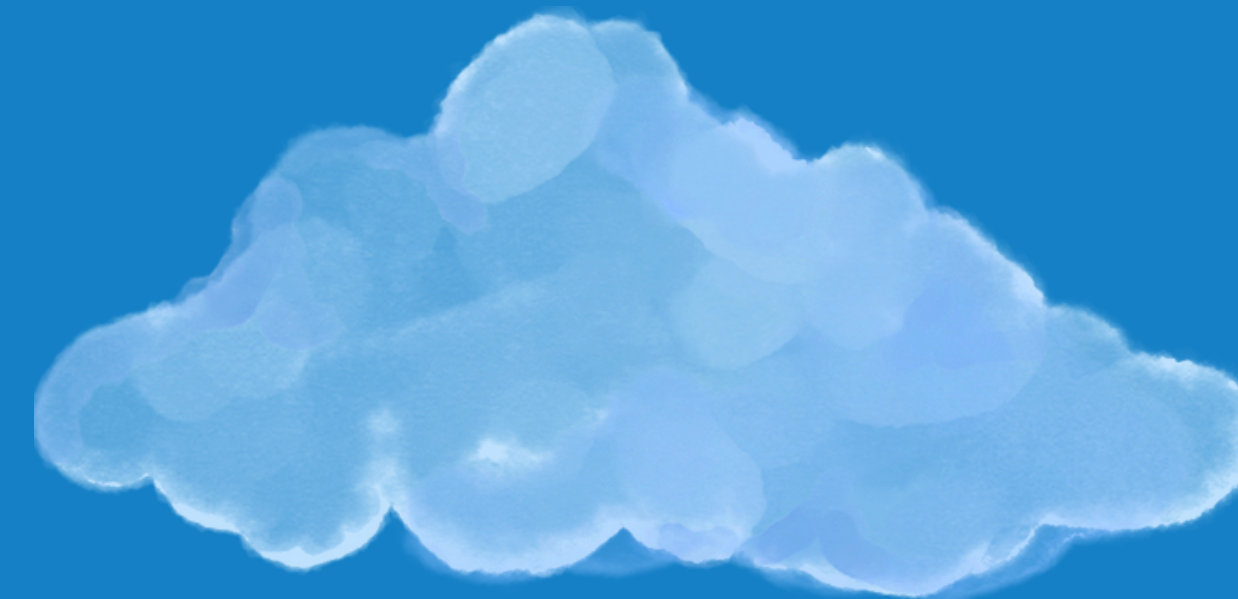
Abbiamo scoperto che esistono tanti tipi di nuvole come i Cirri e i Cumulonembi che spesso portano la pioggia.

Ci siamo perciò documentati ascoltando la storia di Gocciolina che ci ha fatto scoprire il ciclo dell'acqua.

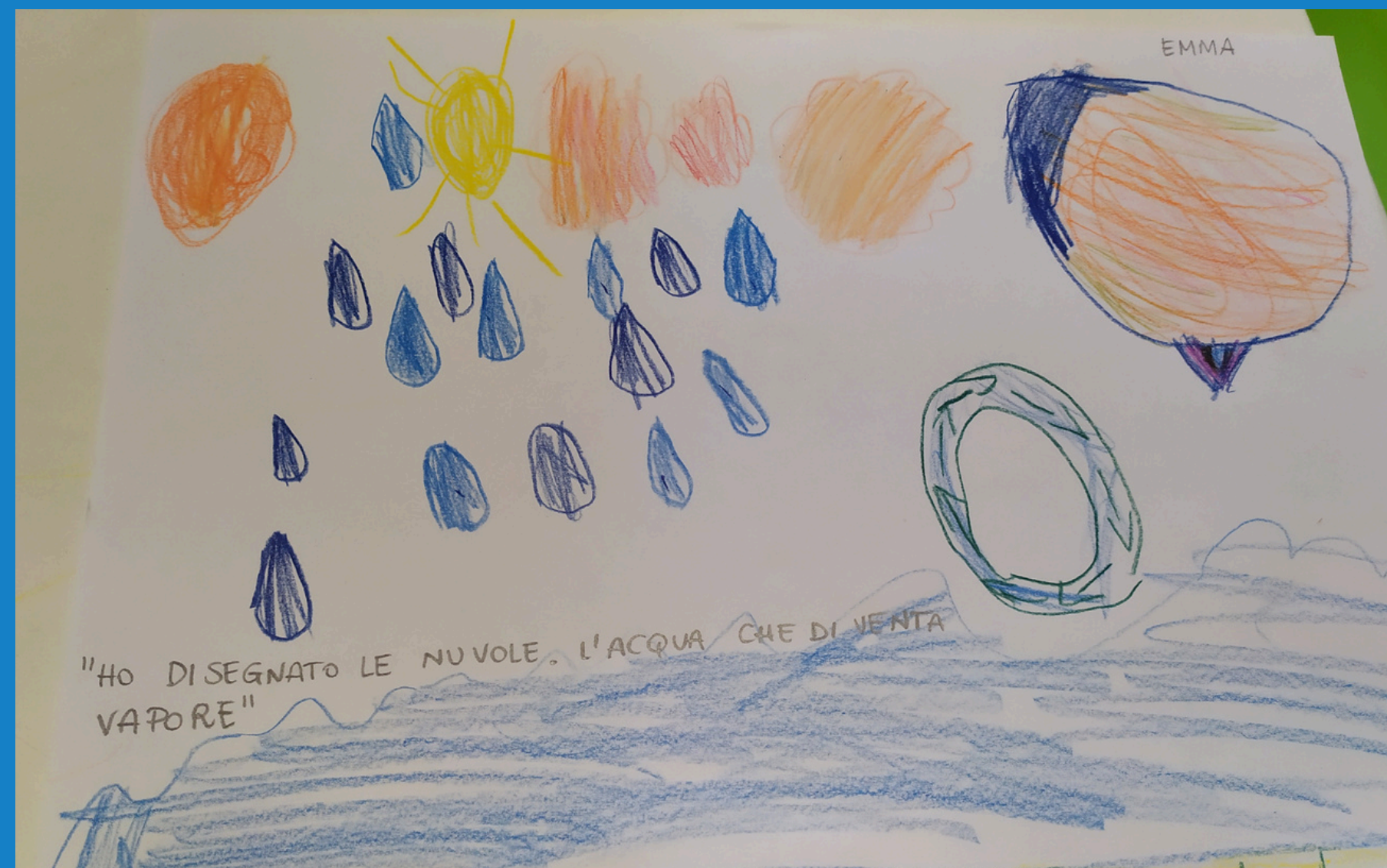
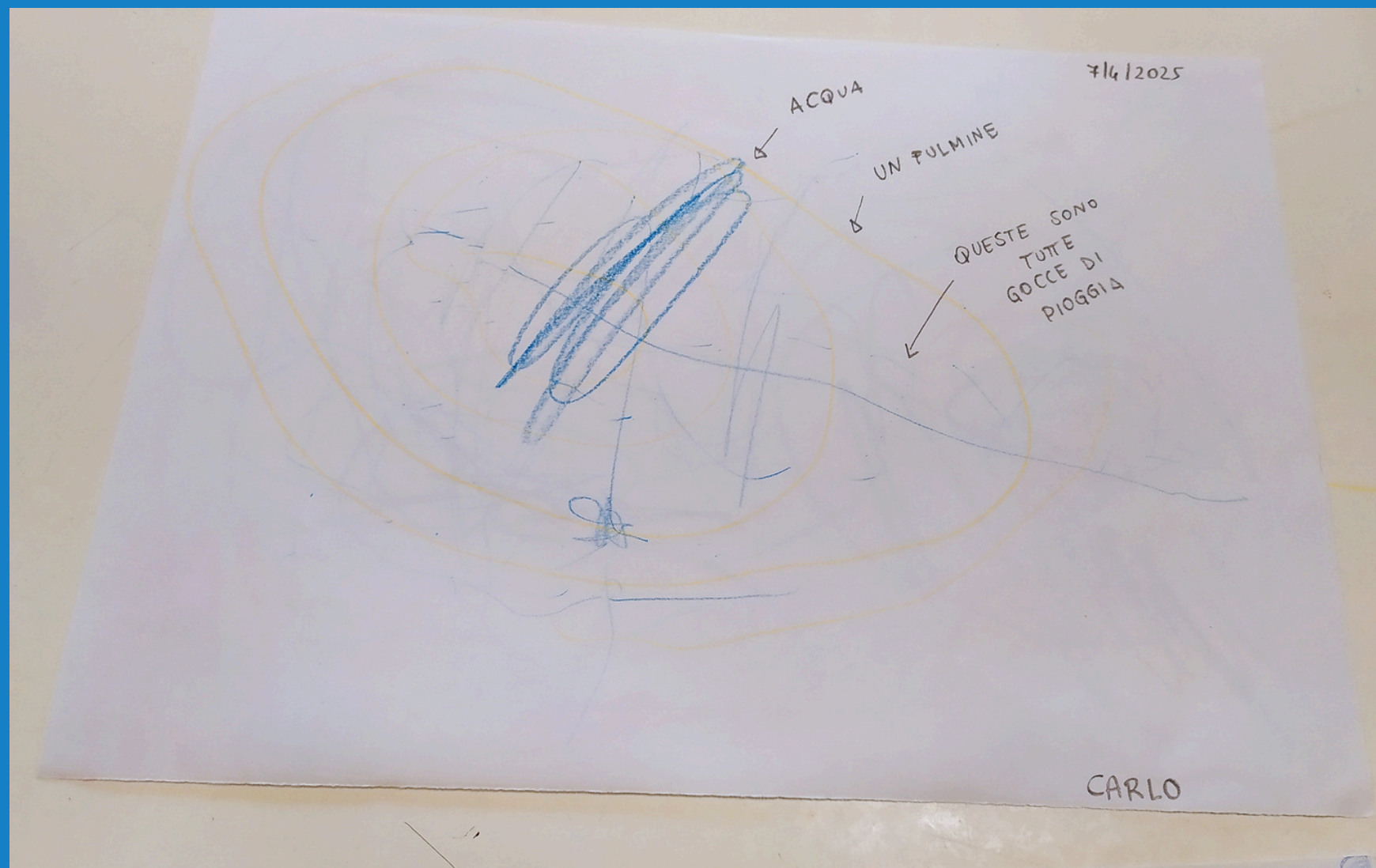
In seguito abbiamo raccontato le nostre scoperte al resto dei compagni e abbiamo provato a ricreare una nuvola in barattolo utilizzando:

- ghiaccio
- acqua calda
- deodorante neutro spray
- un barattolo

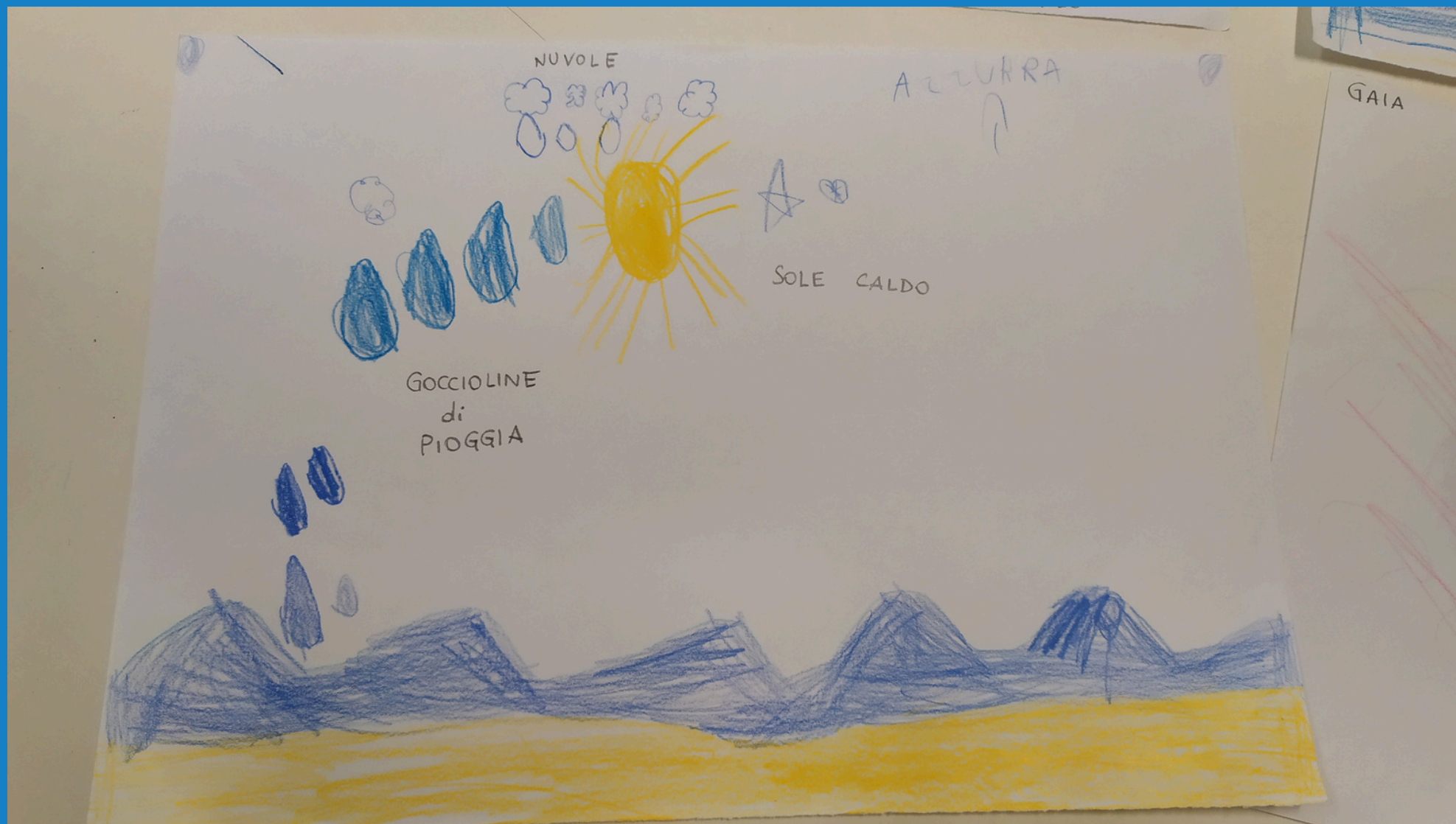




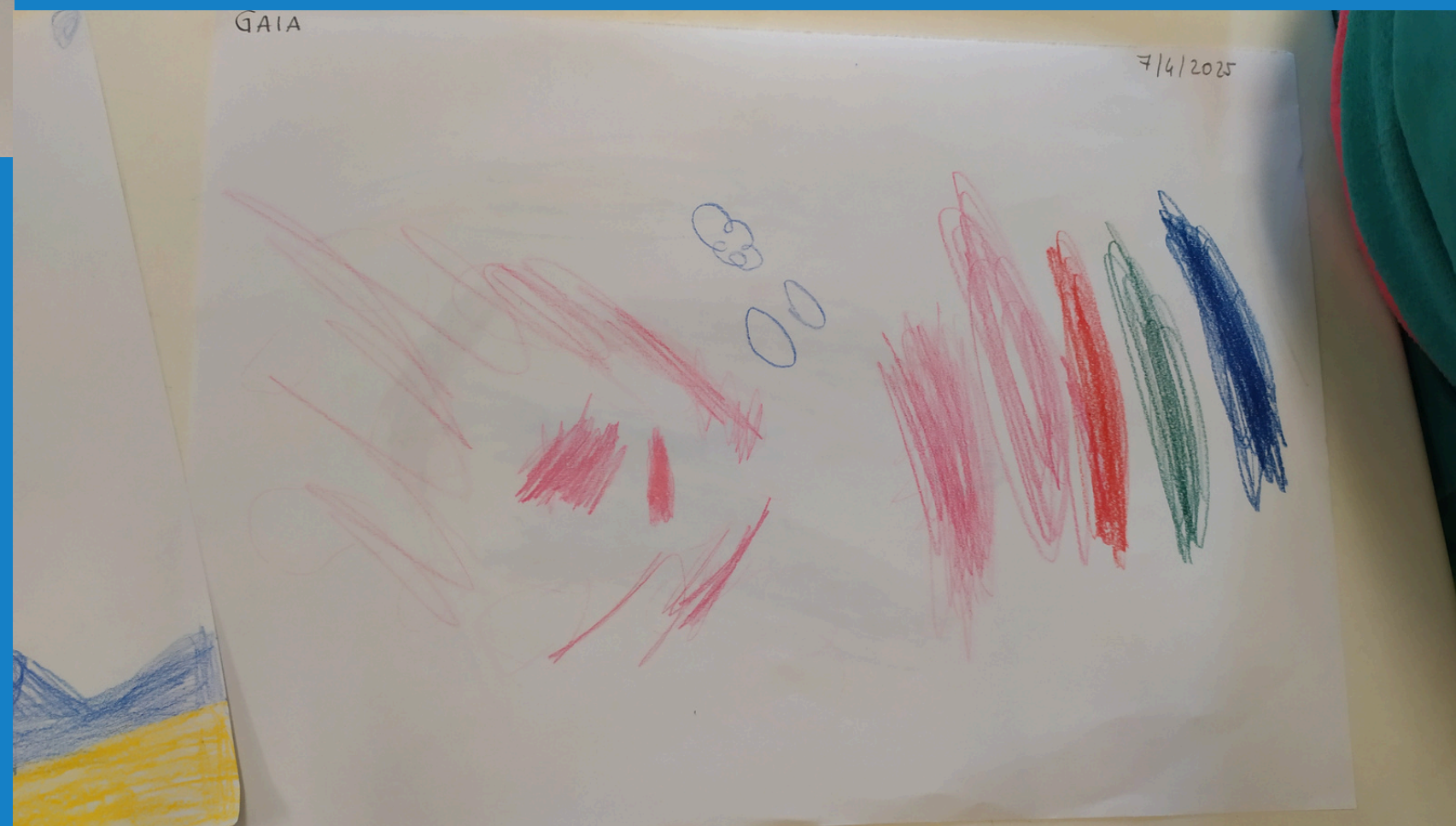


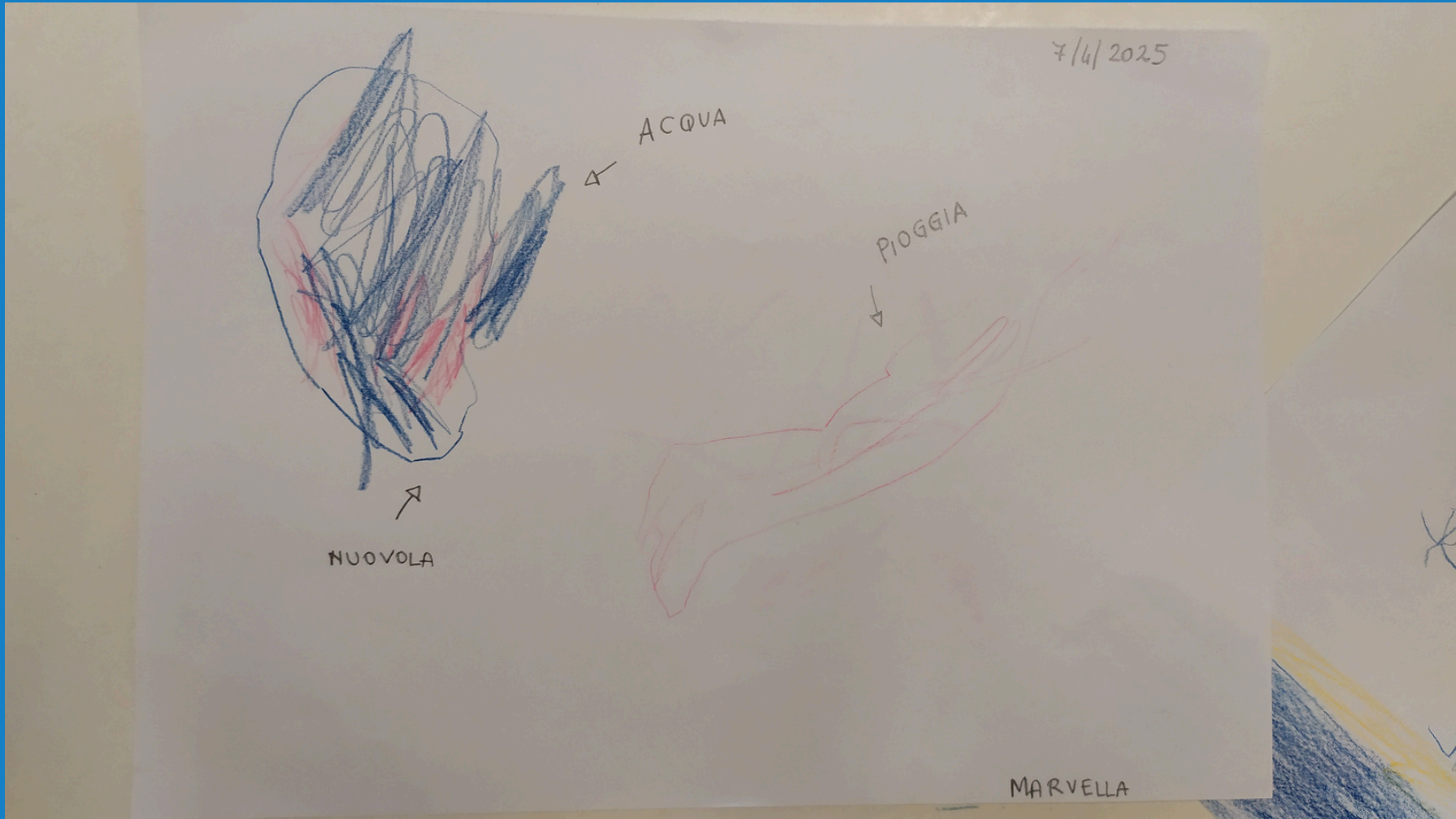
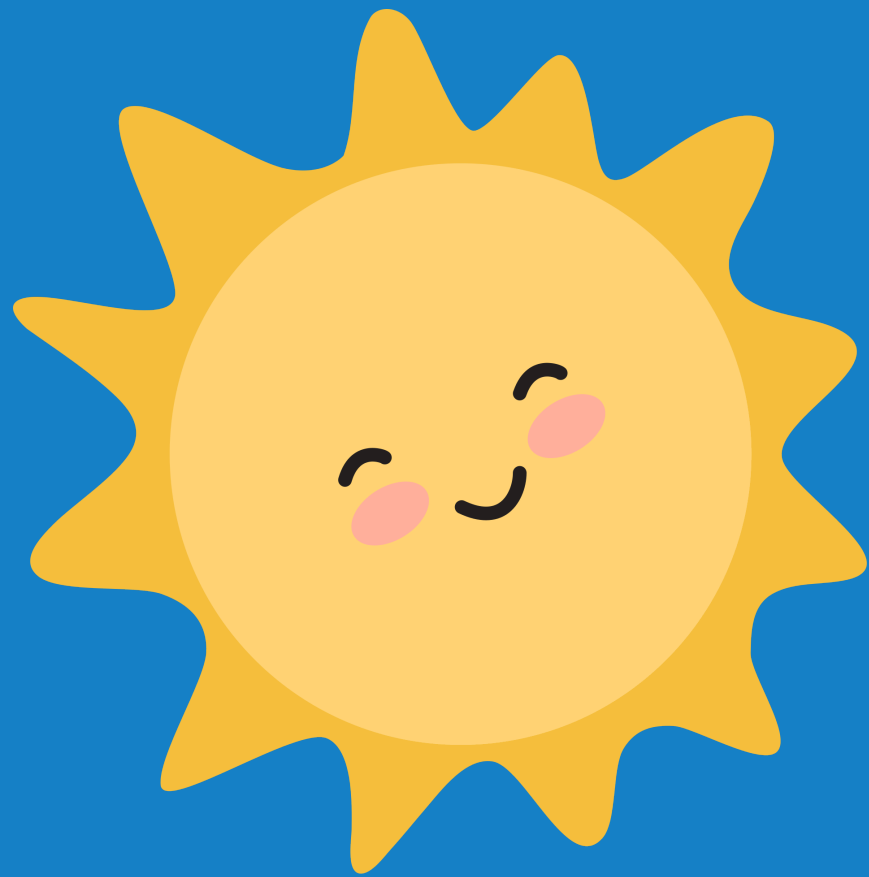
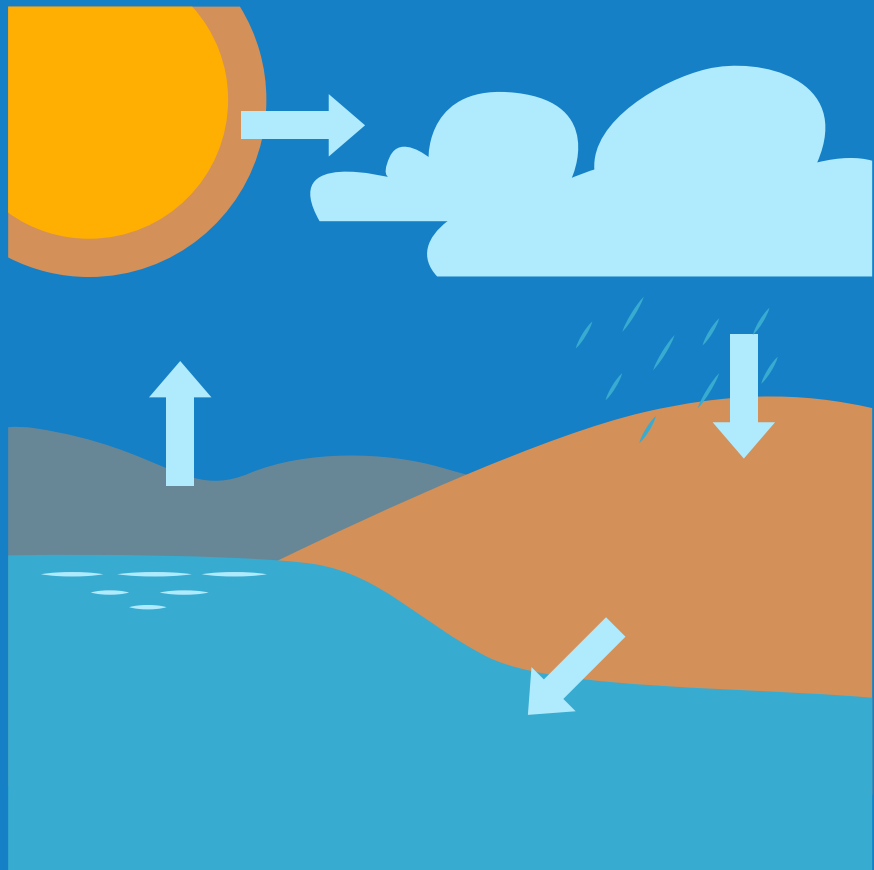
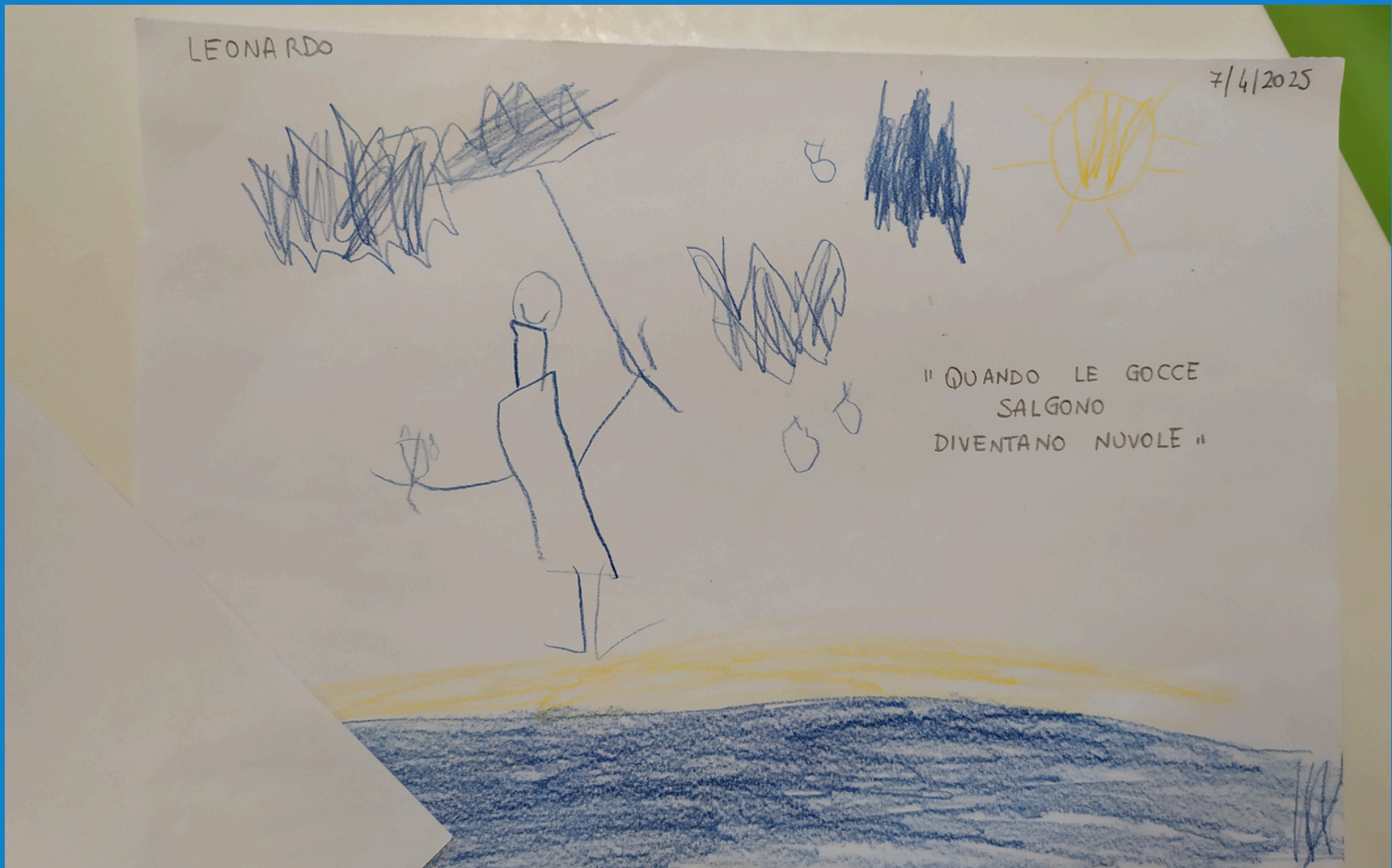


Il ciclo dell'acqua rappresentato dai bambini del tavolo della Mappa del tesoro.



“Per fare le nuvole servono
goccioline e sole caldo.” A. 5 anni







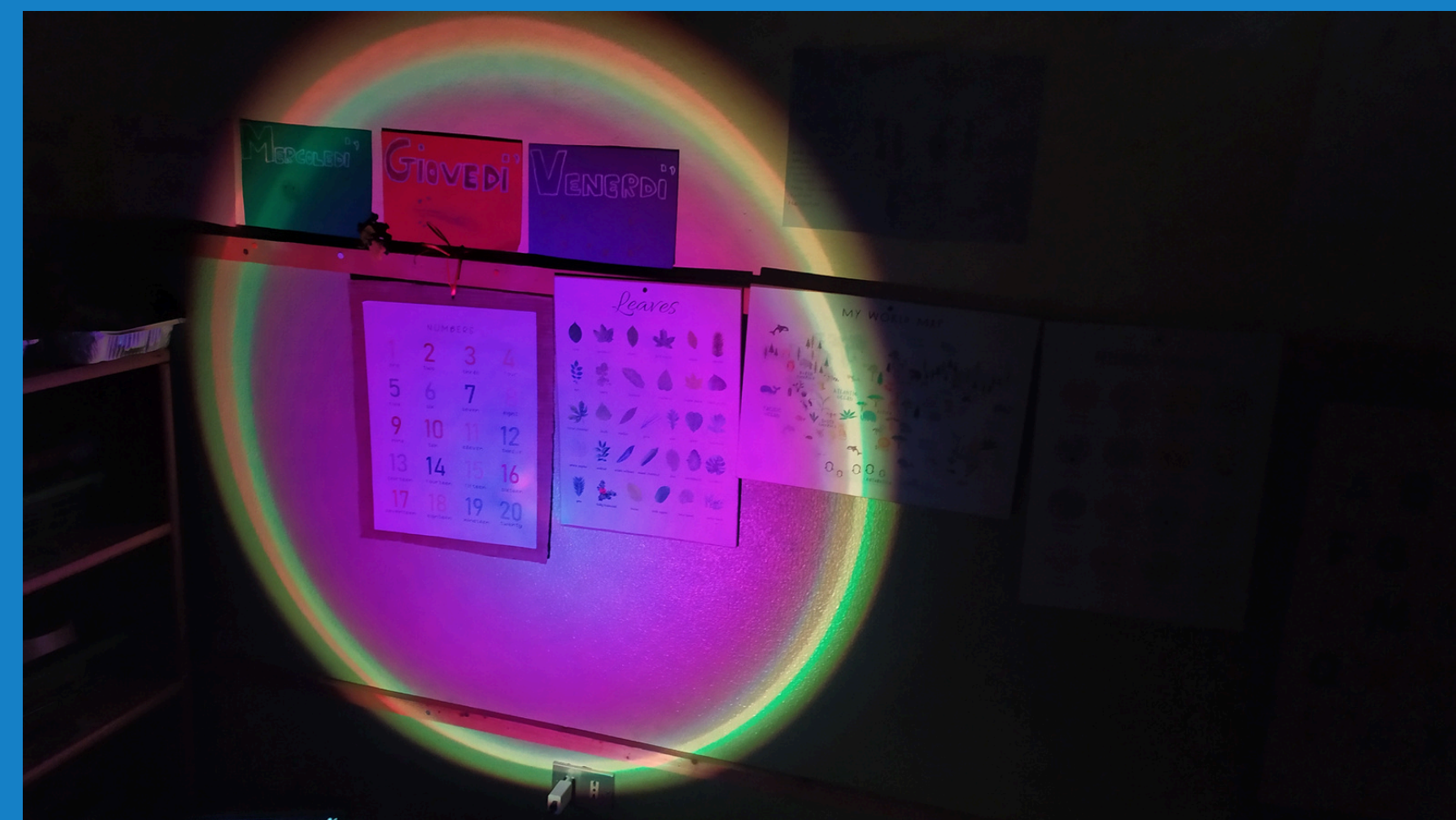
ARCOBALENO

Insieme al tavolo dei **CAVALLUCCI MARINI** siamo andati alla scoperta degli **ARCOBALENI**.

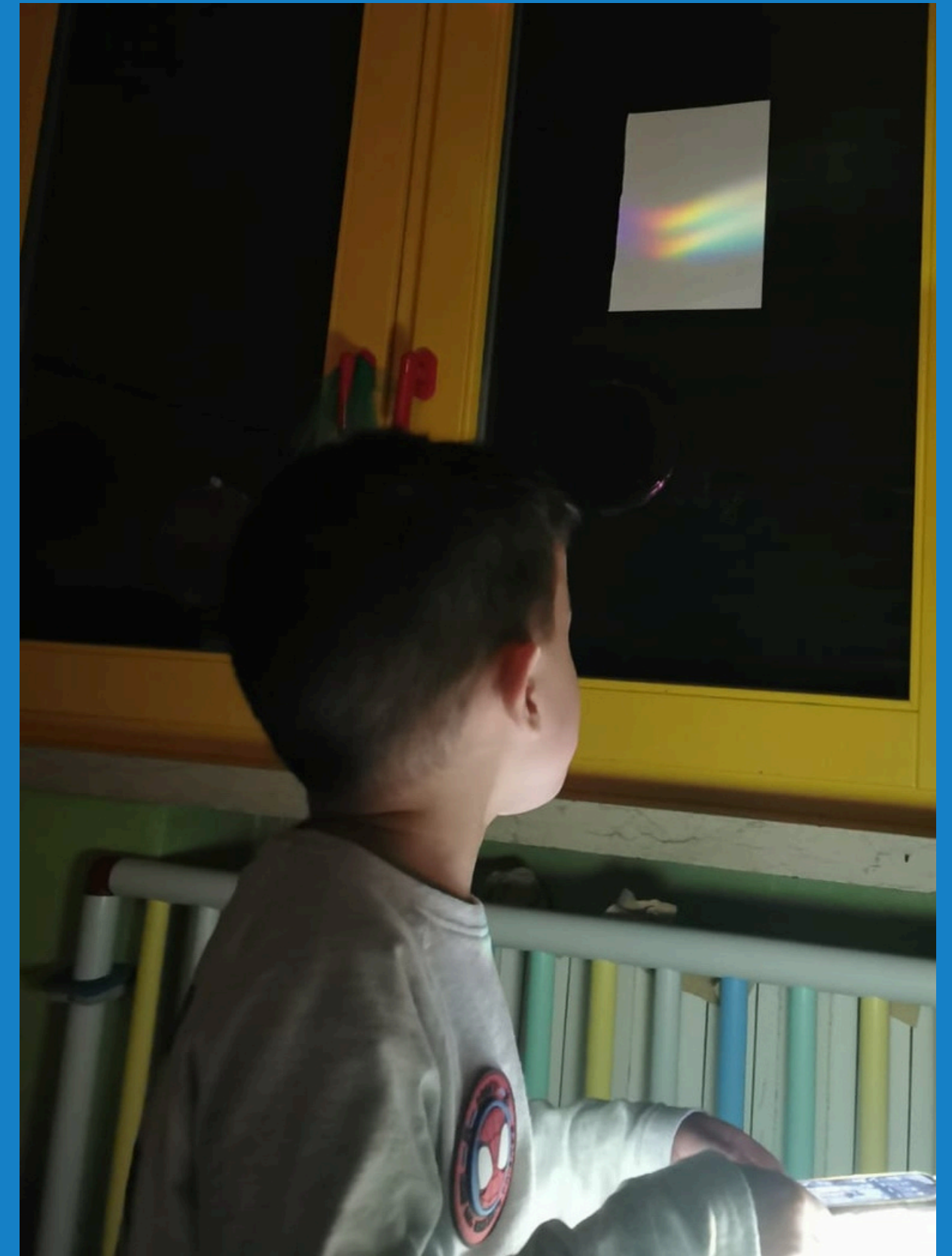
Ci siamo prima documentati a dovere attraverso libri, documentari e albi illustrati e abbiamo capito che per formarsi l'arcobaleno ha bisogno di gocce d'acqua e della luce del sole.

Non abbiamo resistito a rappresentarne uno in classe da mostrare ai nostri compagni.

Così molti di: specchio, luce di una torcia, foglio di carta e bacinella d'acqua abbiamo abbassato le tapparelle e aspettato che comparisse il nostro arcobaleno, cercando di catturarlo.



"Non troverai mai arcobaleni se guardi verso il basso" Charlie Chaplin





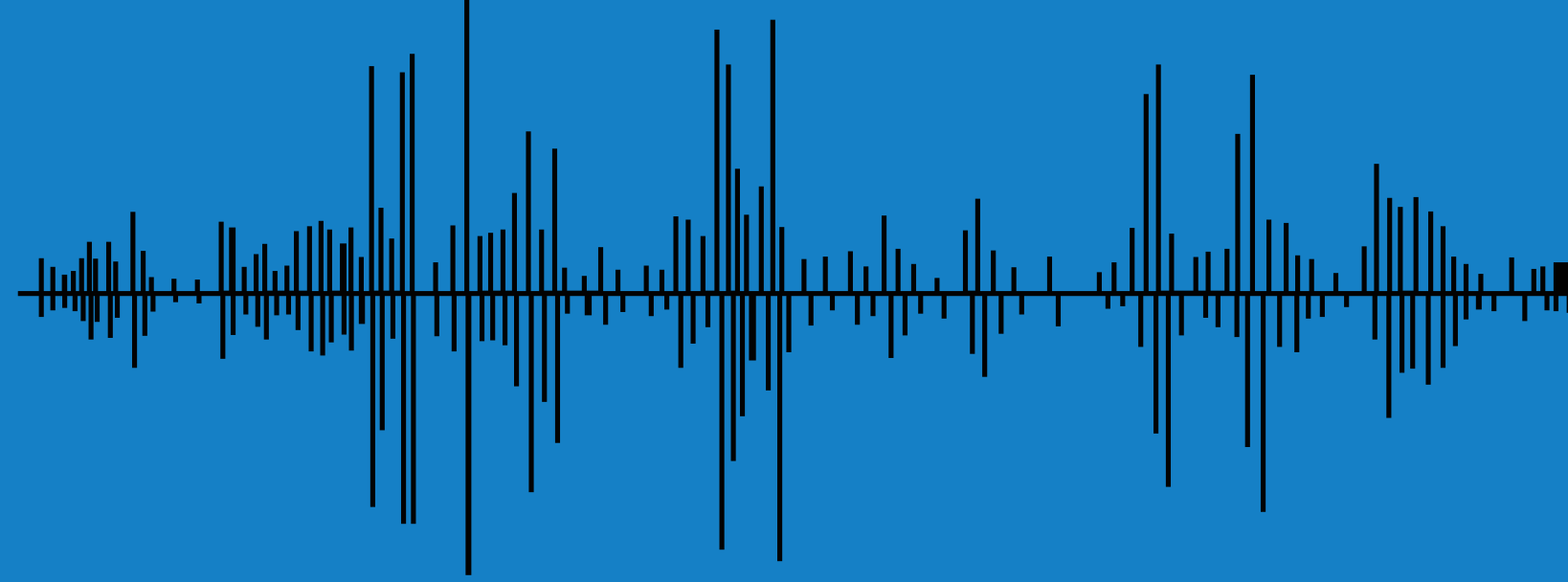
TERREMOTO

Infine, insieme ai bambini del tavolo dell'**ISOLA** abbiamo sperimentato il **TERREMOTO**.

Dopo esserci documentati a dovere, abbiamo deciso di ricreare il terremoto in palestra.

Con alcuni tappetoni abbiamo simulato le placche di terra che si scontrano, abbiamo chiesto l'aiuto di alcuni compagni che si sono messi al centro dei tappetoni e, con tanti muscoli e forza, abbiamo scosso i tappetoni rappresentando le vere scosse di terremoto.

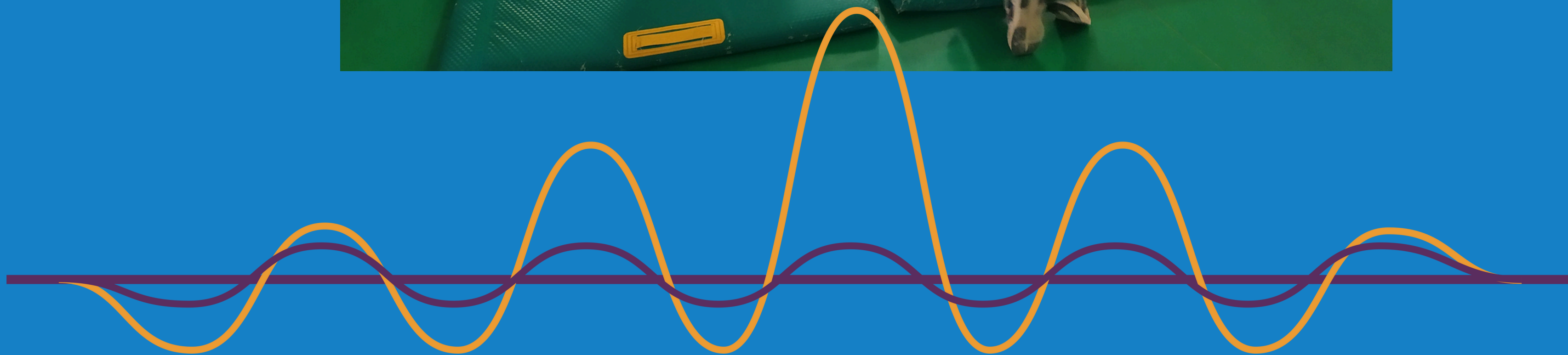
Che faticaccia!!! Ma alla fine ci siamo divertiti un mondo!





Attraverso questa “rappresentazione” del terremoto abbiamo anche messo in gioco le nostre abilità di equilibrio e disequilibrio, abbiamo rafforzato gli schemi motori di base e ci siamo aperti al piacere del fare attraverso il corpo in movimento.





BANG



Dopo un'attenta riflessione decidiamo di aggiungere la dimensione sonora e cerchiamo così di riprodurre il **rumore del terremoto!**



Grazie a questa esperienza, abbiamo anche potuto scoprire e sperimentare la bellezza del mondo che ci circonda.

Documentandoci sulla sua composizione e su cosa crea i fenomeni naturali, ci siamo confrontati per cercare soluzioni che ci aiutino a **prenderci cura del nostro pianeta**, per esempio, coltivando qualche piccolo fiore in sezione, facendo attenzione alla raccolta differenziata, aiutandoci l'un l'altro a non sprecare: salviette, fogli, l'acqua ecc.

In questo modo i bambini hanno avuto la possibilità di:

- Osservare, descrivere, argomentare, porre domande, formulare ipotesi e trovare soluzioni.
- Tenere alimentata la curiosità e l'interesse per la scienza
- Presentare concetti scientifici in modo semplice e accessibile, adattati alle loro capacità .
- Dare spazio alla loro creatività attraverso la manipolazione di materiali, la costruzione di oggetti, la realizzazione di esperimenti e la creazione di storie scientifiche.
- Sviluppare le capacità cognitive come la capacità di analisi, classificazione, confronto, previsione e problem solving.
- Lavorare in gruppo come opportunità di collaborazione e condivisione di esperienze e conoscenze.
- Diventare sensibili all'importanza di rispettare la natura e l'ambiente circostante.

